



Unione Europea
FESR



Repubblica Italiana



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Programma Operativo Regionale Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020

Piano di Valutazione Regione Friuli Venezia Giulia

Febbraio 2016

SOMMARIO

Informazione operative	pag. 3
Premessa	pag. 3
Parte I	pag. 6
1.1 Quadro generale	pag. 6
1.2 Le attività di valutazione previste	pag. 8
1.3 Tempistica	pag. 11
1.4 Meccanismi di coordinamento e di attuazione del Piano	pag. 11
1.5 Collegamento tra sistema di monitoraggio e valutazione	pag. 13
1.6 Risorse finanziarie e risorse umane	pag. 14
1.7 Affidamento del servizio	pag. 16
1.8 Le modalità di diffusione delle valutazioni	pag. 16
Parte II	pag. 18
2.1 Elenco indicativo delle valutazioni da realizzare durante il periodo di programmazione	pag. 18

Informazioni operative

Paese:	Italia
Fondo:	FESR
Codice programma:	2014IT05SFOP004
Lingua:	IT
Contatti AdG:	Regione Friuli Venezia Giulia – Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali– Area per il manifatturiero Servizio gestione fondi comunitari Via Udine 9 - Trieste +39 0403775928 lydia.alessioverni@regione.fvg.it giorgio.paris@regione.fvg.it ivano.trevisanutto@regione.fvg.it http://www.regione.fvg.it/rafvfg/cms/RAFVG/fondi-europei-fvg-internazionale/por-fesr/

Premessa

Il nuovo ciclo di programmazione dei Fondi strutturali per il periodo 2014-2020 rappresenta un'importante occasione per le Amministrazioni responsabili della gestione dei finanziamenti di realizzare un ulteriore passo in avanti in termini di sviluppo delle capacità organizzative, di gestione e di valutazione di programmi complessi di sviluppo socio-economico.

Il Reg. (UE) 1303/2013 al Titolo V Capo II rimanda agli Stati membri ed alle Regioni la scelta di definire i Piani di Valutazione che individuino le modalità di realizzazione degli esercizi valutativi per l'intero periodo di programmazione.

Esso va predisposto e presentato al Comitato di sorveglianza per l'approvazione, ai sensi di quanto previsto dall'art. 114 del Reg. UE 1303/2013, entro un anno dall'approvazione del Programma.

In coerenza con quanto previsto dall'Accordo di Partenariato la Regione Friuli Venezia Giulia ha inteso adottare un Piano Unitario di Valutazione (PUV) delle politiche regionali di sviluppo e coesione della Regione Friuli Venezia Giulia per il periodo 2014 – 2020 (approvato con DGR 2140 del 29.10.2015).

Il PUV è un documento unitario a livello regionale che comprende, tra l'altro, le valutazioni ai Programmi Operativi FESR e FSE, in raccordo con il Piano di Sviluppo Rurale (PSR).

Gli scopi del PUV sono:

- o Migliorare la qualità, l'efficacia e la coerenza, nonché la strategia e l'attuazione dei Programmi;
- o Consentire una gestione dei Programmi informata;
- o Facilitare la sintesi dei risultati e lo scambio dei dati;
- o Garantire risorse appropriate per le valutazioni.

L'ambito di applicazione del PUV è sintetizzato nello schema sotto riportato:



La struttura responsabile della gestione del PUV è il Servizio coordinamento e valutazione delle politiche regionali di sviluppo e coesione della Direzione Centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie, in cui è incardinato il NUVV regionale (nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici), organismo che, come previsto dall'Accordo di Partenariato Nazionale – sez. 2.5 - ha in capo il coordinamento e il presidio delle attività valutative dell'Amministrazione Regionale.

Le Autorità di Gestione (AdG) dei singoli POR 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, con l'obiettivo di sostenere al meglio il processo di implementazione dei Programmi adottano il Piano di valutazione per singolo Programma (PdV), quale documento aggiuntivo rispetto al Piano unitario di valutazione delle politiche regionali di sviluppo e coesione 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, sottoponendolo come richiesto dai regolamenti all'approvazione dei rispettivi Comitati di Sorveglianza.

Nella sua redazione ci si è attenuti, oltre che a quanto previsto nei regolamenti anche alle indicazioni riportate nella documentazione metodologica prodotta a livello comunitario (Linee Guida della CE – DGREGIO *Guidance document on evaluation plans* – febbraio 2015 e *Guidance document on monitoring and evaluation* – marzo 2014 e Linee Guida per la definizione e attuazione del piano di valutazione del PSR 2014-2020 progetto marzo 2014) e nazionale (Accordo di Partenariato Decisione di esecuzione della Commissione europea del 29.10.2014, sezione 2.5). Si sottolinea che, data la stretta relazione tra il PdV e il PUV, alcune delle informazioni che devono essere presenti nei Piani di Valutazione secondo le Linee Guida della CE sono contenute nel PUV (i due documenti, pertanto, sono complementari e coerenti tra loro).

La prima parte del Piano di Valutazione è dedicata a definire il quadro generale in cui si colloca la valutazione durante il periodo di programmazione (art. 56 Reg. 1303/2013), delineando i meccanismi di attuazione del Piano stesso, il legame tra il sistema di monitoraggio e la valutazione, le risorse finanziarie da destinare all'attività di valutazione, le modalità di affidamento del servizio e diffusione dei risultati. La seconda parte riguarda invece la lista indicativa delle valutazioni da effettuare durante il periodo di programmazione 2014-2020, il campo di analisi di ogni valutazione, ed il calendario indicativo per ciascuna di esse.

Il Piano di Valutazione è considerato dall'Autorità di Gestione uno strumento non vincolante, da integrare ed aggiornare progressivamente, ove necessario. In particolare la Parte II potrà essere aggiornata in considerazione delle esigenze di valutazione che potranno emergere durante l'attuazione del Programma.

1.1 Quadro generale

La valutazione è un'attività essenziale che accompagna i programmi per tutto il loro ciclo di vita.

Il presente Piano di Valutazione riguarda il POR FESR 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Programma approvato con Decisione della Commissione Europea C (2015) 4814 del 14 luglio 2015, con una dotazione finanziaria totale pari a 230,77 Milioni di Euro (dei quali 115,38 Milioni di FESR).

Nella tabella seguente si riporta la struttura (anche finanziaria) del Programma in Assi e, per ogni asse, i riferimenti in termini di Obiettivi Tematici (OT), Priorità di Investimento (PI) e Obiettivi Specifici (OS):

POR FESR 2014-2020 Friuli Venezia Giulia

Asse	Fondo	Milioni di Euro	OT	PI	OS
I) Ricerca Sviluppo e innovazione	FESR	77,12	1	1b	1.1 / 1.4
II) Competitività PMI	FESR	75,93	3	3a / 3b / 3c / 3d	3.1 / 3.2 / 3.5 / 3.6
III) Energia	FESR	56,94	4	4c	4.11
IV) Sviluppo urbano	FESR	11,59	2/3/4/6	2c / 3b / 4a / 6c	4.1 / 4.2 / 4.3 / 4.4 / 4.5
V) Assistenza tecnica	FESR	9,19	n.a.	n.a.	n.a.

L'obiettivo principale della valutazione è migliorare l'efficacia e l'efficienza dei programmi e valutarne i loro effetti nei contesti in cui operano. Compito principale del piano di valutazione è quello di pianificare al meglio le attività di valutazione necessarie a fornire ai responsabili dell'attuazione del Programma tutti quegli elementi che permettano di poter prendere decisioni tempestive per sostenerne l'attuazione e per disegnare conclusioni di *policy making*.

In particolare, il piano di valutazione nell'attuale periodo di programmazione assicura che le valutazioni saranno disponibili in tempo utile per ottemperare agli obblighi previsti dall'art. 114 comma 2 del Reg. 1303/2013 relativamente alla redazione entro la fine del 2022 di una relazione che sintetizzi le conclusioni delle valutazioni effettuate durante il periodo di programmazione ed i risultati principali ottenuti dal Programma operativo e tenendo conto degli artt. 50 e 52 del Reg. 1303/2013.

Il piano di valutazione ha la finalità di:

- fornire un quadro di riferimento per le valutazioni di impatto (Art. 56 (3) reg. UE 1303/2013);
- migliorare la qualità della valutazione attraverso la pianificazione e l'identificazione e la raccolta dati (Art. 54(2) reg. UE 1303/2013);
- promuovere una evidence/evaluation-based policy;

- d) facilitare la sintesi dell'interpretazione ed utilizzo dei risultati da monitoraggio e valutazione;
- e) definire le modalità di coinvolgimento del partenariato.

In particolare il Capo II del Reg. 1303/2013 richiede di effettuare le valutazioni sulla base di tre principali tempi della valutazione: ex-ante, durante il periodo di programmazione (in itinere) ed ex-post.

Il presente piano di valutazione si concentra principalmente su quelle in itinere poiché la valutazione ex ante è già stata presentata ai fini dell'approvazione dei POR da parte della Commissione Europea e quella ex-post sarà effettuata a fine programmazione dalla Commissione Europea o dallo Stato membro in stretta collaborazione con la Commissione.

In ottemperanza a quanto previsto all'art. 54 ed all'art. 56 comma 3 del Reg. 1303/2013, le valutazioni in itinere si concretizzeranno in una serie di esercizi valutativi il cui scopo è seguire in maniera continuativa l'implementazione del POR e possono essere distinte in:

- **valutazioni intese a valutarne l'efficacia, l'efficienza e l'impatto delle attività finanziate nei POR Friuli Venezia Giulia 2014-2020;**
- **valutazioni volte a verificare come i fondi FSE, anche in raccordo con i fondi FESR e FEASR, assegnati alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia abbiano contribuito al conseguimento degli obiettivi di ciascuna priorità;**
- **approfondimenti valutativi di tutti quegli aspetti considerati strategici ed operativi dall'Autorità di Gestione nell'attuazione del Programma al fine di migliorare la qualità della progettazione e dell'esecuzione dei Programmi.**

Le valutazioni in itinere prenderanno in esame le attività svolte in relazione agli Obiettivi tematici 1, 2, 3, 4 e 6, con riferimento alle priorità di investimento e agli obiettivi specifici su cui si è concentrata l'attuazione del POR. Le attività valutative prenderanno in considerazione anche l'asse di assistenza tecnica, in particolare l'ambito della comunicazione.

Gli approcci valutativi che saranno garantiti (in particolare quello "theory based" e il "controfattuale", laddove possibile) avranno lo scopo di dare spazio anche a valutazioni ex post di interventi già realizzati, da cui sarà possibile apprendere i rapporti tra risultati e azioni del Programma in corso, ma anche ad alcune valutazioni di impatto di nuovi interventi in corso, costruite metodologicamente il più possibile contestualmente all'individuazione degli interventi da valutare con la finalità di garantire disponibilità adeguata di informazione per le analisi a conclusione degli interventi. In particolare l'approccio controfattuale potrà essere utilizzato soprattutto per le valutazioni cosiddette strategiche.

Nella realizzazione delle attività di valutazione verranno presi in considerazione, ove pertinenti e significativi, i risultati e gli esiti di precedenti attività di carattere valutativo, realizzate sia nell'ambito del Piano di Valutazione del POR FESR 2007-2013 sia nell'ambito delle attività valutative del Piano Unitario di Valutazione (PUV) 2007-2013.

Per quanto concerne le valutazioni condotte nell'ambito del POR FESR 2007-2013 saranno tenute in considerazione in particolare gli esiti, i suggerimenti e le conclusioni delle seguenti valutazioni tematiche:

- VT1 “L’incentivazione e il supporto alle attività di ricerca, sviluppo e innovazione delle PMI”: questa valutazione tematica è stata realizzata in tre step (2012, 2014 e 2015), ognuno dedicato a dare risposta a diverse domande valutative;
- VT 6 “L’efficacia della comunicazione”: il primo rapporto del 2010 è stato aggiornato nel 2015
- VT 8 “La collaborazione tra PMI e la creazione di collaborazioni e sinergie con Università e centri di ricerca regionali”

Le valutazioni tematiche citate, infatti, risultano importanti perché riguardano ambiti già presenti nel periodo di programmazione 07-13, rispetto ai quali quindi anche l’attività valutativa può essere svolta in continuità: ad esempio nel POR 14-20 saranno nuovamente attivate linee di intervento a favore della Ricerca, sviluppo e innovazione e a favore della ricerca sistemica che prevede la collaborazione tra più imprese e con centri di ricerca e università.

Per quanto riguarda, invece, le valutazioni condotte in ambito PUV, si sottolinea che in allegato al PUV per il 2014-2020 sono sintetizzati gli esiti delle 10 valutazioni tematiche concluse, alcune delle quali sono di estremo interesse anche per il POR FESR 2014-2020. Si rimanda pertanto al contenuto del PUV e del relativo allegato.

1.2 Le attività di valutazione previste

La valutazione è volta a migliorare la coerenza, l’efficacia e la qualità del Programma Operativo FESR 2014-2020, nonché la strategia e l’attuazione, avendo riguardo ai problemi strutturali specifici che caratterizzano il territorio interessato e tenendo conto al tempo stesso dell’obiettivo di sviluppo sostenibile e degli obiettivi della Strategia dell’Unione per una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva.

L’attuazione del POR FESR sarà accompagnata da valutazioni in itinere, sia di natura operativa e/o di sostegno alla sorveglianza del Programma che di natura strategica, al fine di esaminare l’andamento del Programma rispetto alle priorità comunitarie, nazionali e regionali. In entrambi i casi, le valutazioni saranno utilizzate come strumento integrato di gestione, in modo tale da ottenere indicazioni utili al miglioramento dei meccanismi di attuazione degli interventi, anche attraverso l’individuazione di azioni correttive e di *best/bad practices*.

Il processo valutativo in itinere si articola, quindi, nelle seguenti componenti:

- a) valutazioni di efficienza ed efficacia a carattere operativo;
- b) valutazioni di impatto a carattere strategico;
- c) altre tipologie di valutazione richieste dalle disposizioni regolamentari e da altre disposizioni comunitarie.

Come sottolineato precedentemente, il Piano di valutazione del POR FESR, unitamente ai corrispondenti Piani di valutazione degli altri Fondi, si innesta nel più ampio Piano di valutazione unitaria regionale.

In questo sistema complesso, dunque, le valutazioni di carattere tematico si concentreranno su aree che interessano trasversalmente tutti i Programmi operativi quali, ad esempio, le Aree interne, la creazione di reti di impresa, la capacità amministrativa/PRA, la sostenibilità ambientale.

In relazione alle finalità proprie di ciascun Fondo le valutazioni tematiche comunemente individuate saranno prese in carico dal Fondo competente o maggiormente competente.

Come illustrato nella parte II sono, indicativamente, previsti:

- Tre rapporti di valutazione estesi (nel 2017, 2019, 2021)
- Alcune valutazioni tematiche su temi che interessano i Programmi FESR, FSE e FEASR (da realizzarsi in periodi coerenti con lo stato di attuazione dei Programmi)

a) Valutazioni di efficienza ed efficacia a carattere operativo

Esse saranno finalizzate a sostenere la sorveglianza dello stato di avanzamento del Programma, e quindi alle realizzazioni ed ai risultati, considerando gli effetti netti, anche con riferimento agli indicatori ambientali, e a formulare raccomandazioni volte a migliorare l'efficienza e l'efficacia degli interventi anche suggerendo correttivi o integrazioni alle modalità attuative implementate.

Le suddette valutazioni analizzeranno anche, come previsto dall'art. 56 del Regolamento 1303/2013, il contributo del POR al raggiungimento degli obiettivi previsti per ciascun asse prioritario.

In particolare, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 114, comma 2, del regolamento generale, sarà effettuata una valutazione operativa che sintetizzerà le conclusioni delle valutazioni effettuate durante il periodo di programmazione e riporterà i principali risultati ottenuti dal Programma.

Questo tipo di valutazione sarà utilizzata prevalentemente per i tre rapporti estesi, nei quali, in ogni caso, sarà possibile comunque adottare metodi valutativi a carattere strategico (sarà il disegno di valutazione a dettagliare meglio questo aspetto).

b) Valutazioni di impatto a carattere strategico – valutazioni tematiche

Le valutazioni a carattere strategico riguardano le politiche nella loro complessità e sono finalizzate ad approfondire l'impatto prodotto da alcune tipologie di intervento, il contributo del Programma al raggiungimento dei principali obiettivi specifici e dei benchmark comunitari particolarmente rilevanti per il territorio regionale.

Tali valutazioni, orientate anche sulla base delle domande valutative che gli stakeholder (amministrazione regionale, partenariato economico-sociale, ecc.) formuleranno durante tutta l'attuazione del POR, riguarderanno comunque un numero limitato di argomenti rilevanti per perseguire efficacemente l'obiettivo di rendere l'attività di valutazione utile a soddisfare il più possibile le esigenze conoscitive di chi programma e di chi attua.

A fronte di una crescente integrazione tra le politiche FSE, FESR e FEASR promossa dalla politica di coesione e anche in virtù delle scelte strategiche regionali che hanno portato alla redazione di un Piano unitario di valutazione delle politiche regionali di sviluppo e coesione 2014-2020, si prevede di dare avvio a valutazioni integrate e trasversali tra i Fondi in accordo con le altre Autorità di Gestione regionali (POR FSE e PSR) e con il NUVV.

In particolare quattro temi risultano avere un preminente e significativo carattere di strategicità e trasversalità per quanto attiene le priorità della programmazione 2014-2020 anche in correlazione all'entità delle risorse che vi sono state destinate da parte dell'Amministrazione regionale.

Aree Interne e sostenibilità ambientale sono temi prioritariamente individuabili negli investimenti finanziati dal PSR anche per rilevanza finanziaria, che risultano tuttavia possedere un rilevante carattere di trasversalità e novità in considerazione del quale sarà utile indagare gli impatti indotti dagli investimenti ad essi dedicati su tutti i POR.

L'area montana del FVG costituisce infatti il 58% del territorio regionale e rappresenta una peculiarità e una criticità, perché caratterizzata da significativi trend socio-economici costantemente negativi. Attraverso la Strategia Regionale Aree interne si è provato ad avviare un percorso importate di sostegno e rilancio economico sociale all'intera area, attraverso una pianificazione ed un finanziamento integrato di risorse comunitarie, nazionali e regionali: sarà pertanto molto interessante studiare le ricadute e i possibili correttivi di una azione così ampia e sinergica.

Allo stesso modo la valutazione degli impatti delle misure dedicate alla 'Capacità amministrativa', seppure maggiormente rilevanti per il POR FSE, andrà ad impattare su tutti i Programmi e potrà utilizzare i risultati della valutazione condotta per il periodo di Programmazione 2007-2013, Lotto n. 5 del PUV quali elementi di partenza di ulteriori analisi. Il raffronto dei risultati degli impatti dei nuovi investimenti rispetto ai dati ed alle raccomandazioni evidenziati dal valutatore precedente sarà un utile strumento per misurare il cambiamento auspicato.

Infine il tema 'Creazione delle reti d'impresa' è di particolare interesse per il POR FESR, Programma che – evidenziando in generale una spiccata vocazione, di contenuto e finanziaria, per il rafforzamento della ricerca, dello sviluppo tecnologico e dell'innovazione – trova una sua declinazione puntuale nell'obiettivo specifico - *Incremento dell'attività di innovazione delle imprese*. Il sistema produttivo del FVG è formato in prevalenza da piccole e micro imprese fortemente orientate a un'innovazione a bassa capacità tecnologica e con una limitata propensione a interagire con i soggetti dell'offerta innovativa. L'economia regionale presenta un contesto caratterizzato, tra l'altro, da scarsa capacità di cooperare e di creare sinergie/reti tra imprese, tra GI e PMI, con centri di ricerca e università per introdurre innovazioni in tutti i campi (di prodotto, processo, organizzazione e marketing) come emerso nelle valutazioni rivolte al sistema produttivo realizzate nel periodo 2007-2013). Partendo dagli esiti di queste valutazioni, il risultato che ci si attende nel periodo di programmazione 2014-2020 a livello regionale corrisponde a un aumento della percentuale di imprese che svolgono attività di R&S in collaborazione con soggetti esterni. Il cambiamento sarà realizzato tramite l'incentivo alle imprese che cercherà di superare la resistenza alla collaborazione e le orienterà a processi di R&S cooperativi: la valutazione degli impatti attraverso, in particolare, una controfattuale, potrà dare importanti contributi a misurare il cambiamento e ad analizzarne i risultati.

La valutazione tematica sulla creazione delle reti d'impresa troverà anche proprio oggetto di analisi nell'azione 2.2. dell'asse 2 del POR FESR - *Interventi di sostegno ad aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive*, finalizzati alla mitigazione degli effetti delle transizioni industriali sugli individui e sulle imprese, dove la creazione di reti d'impresa intende salvaguardare il livello occupazionale, per evitare l'ulteriore perdita di unità produttive, incentivando anche forme di autoimprenditorialità in forma cooperativa anche attraverso il coordinamento con i progetti di aggregazione in rete previsti ai sensi della LR 4/2013 (Reti di impresa). In un'ottica integrata, tutti questi interventi rivestono peraltro carattere di trasversalità rispetto a specifiche azioni dei POR FESR e FEASR che, ognuno con le proprie peculiarità, concorrono al sostegno del medesimo obiettivo.

c) Altre valutazioni richieste dalle disposizioni regolamentari e da altre disposizioni comunitarie

Il regolamento (UE) 1303/2013 stabilisce, all'articolo 37, che, qualora si giunga alla attivazione di uno strumento finanziario, sia necessario procedere ad una valutazione ex ante che supporti l'adozione dello strumento. L'Autorità di Gestione del POR FESR assicura il rispetto della disposizione regolamentare ove si giunga alla costituzione di uno strumento finanziario.

Relativamente alle valutazioni da svolgere durante il periodo di programmazione, si ritiene che siano indispensabili quelle a supporto dell'interpretazione degli indicatori di risultato e della analisi e quantificazione degli indicatori di output dei POR 2014-2020. In tal senso l'Autorità di Gestione del POR FESR interviene attraverso risorse interne, anche supportate da risorse esterne, per azioni di carattere specialistico non realizzabili all'interno, e con l'indispensabile sostegno del sistema informativo.

Nell'ambito dell'attività annuale di valutazione del POR FESR, verrà attivata una verifica sull'andamento dell'applicazione della S3 RIS 3, ai sensi di quanto stabilito dal JRC Technical Reports n. 13/2015 - *Monitoring Mechanisms for Smart Specialisation Strategies*. Anche l'Autorità di Gestione del POR FSE assicurerà il dovuto contributo alla specifica azione valutativa secondo le modalità definite nel documento di Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente del Friuli Venezia Giulia approvato con DGR 708/2015 e successivamente aggiornata con DGR 1403/2015.

Come previsto al capitolo 11 del PUV, nelle valutazioni dei Programmi sarà utilizzato il metodo di indagine controfattuale: i dettagli sulle modalità di utilizzo e sulla sua contestualizzazione applicativa saranno oggetto di approfondimento del disegno di valutazione.

Conclusioni

In particolar modo le valutazioni di efficacia ed efficienza a carattere operativo (prevalentemente quindi i tre rapporti estesi) costituiranno uno strumento di supporto all'Autorità di Gestione nella *governance* del Programma: saranno infatti finalizzate ad evidenziare i legami tra l'attuazione e il raggiungimento dei risultati e degli obiettivi prefissati; le valutazioni analizzeranno anche le modalità e le procedure messe in atto per attuare il Programma stesso, analizzandone i punti di forza e di debolezza e proponendo eventuali azioni di miglioramento e correttivi possibili.

I risultati della valutazione saranno tenuti in considerazione dall'Autorità di Gestione anche attraverso un confronto con il Comitato di Sorveglianza, con le Strutture Attuatrici e con il partenariato.

1.3 Tempistica

Le valutazioni operative faranno riferimento allo stato attuativo del POR FESR alle date del 31.12.2016, del 31.12.2018 e del 31.12.2021 e saranno presentate alla Commissione Europea entro il giugno dell'anno successivo, previa discussione con il Comitato di Sorveglianza.

Le valutazioni strategiche saranno condotte a partire dal 2016, sulla base delle tempistiche imposte dall'attuazione del Programma e dalle domande valutative che emergeranno in fase attuativa.

Maggiori dettagli sulle tempistiche di realizzazione delle valutazioni saranno oggetto del disegno di valutazione.

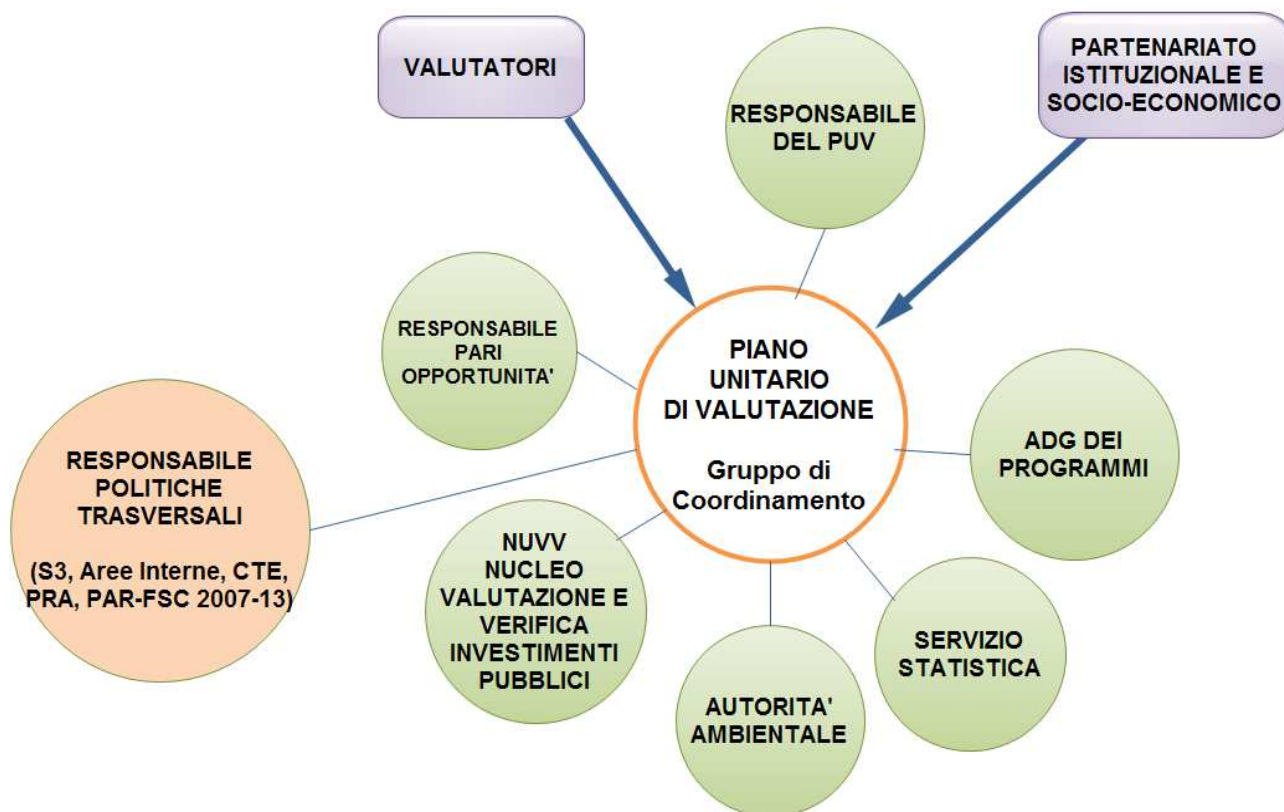
1.4 Meccanismi di coordinamento e di attuazione del Piano

Le Autorità di Gestione, avvalendosi del gruppo di coordinamento del PUV regionale e del supporto NUVV in particolare, svolgono un ruolo di coordinamento delle valutazioni in itinere ed in particolare:

- a) decidono la struttura e il contenuto del presente Piano di valutazione, in modo tale da garantire l'esistenza di un contesto che faciliti la realizzazione delle singole valutazioni;
- b) assicurano che i dati di monitoraggio siano raccolti e resi disponibili per le attività di valutazione;
- c) garantiscono la copertura finanziaria con risorse a valere sull'Asse dedicato all'assistenza tecnica per la gara unitaria di valutazione dei POR regionali, che verrà a breve bandita;
- d) garantiscono che gli obiettivi di valutazione ed i criteri di qualità siano rispettati;
- e) presentano i risultati della valutazione al Comitato di Sorveglianza ed al partenariato nonché alla Commissione europea;
- f) partecipano ai momenti di confronto e alle attività di approfondimento sulla valutazione promosse dal Sistema Nazionale di Valutazione, tramite il NUVV.

L'Autorità di Gestione del POR FESR offrirà il proprio pieno contributo al coordinamento delle azioni di valutazione in itinere, con particolare riguardo alle fasi indicate.

La *governance* delle attività valutative previste dal PUV (nella quale si incardina anche il Piano di valutazione del POR FESR) è riassumibile nella figura sottostante.



Il gruppo di coordinamento del PUV (di cui al paragrafo 7 del PUV) svolge la funzione di "steering group" ed è in grado di assicurare il coinvolgimento nei processi valutativi dell'insieme dei responsabili delle politiche regionali e, in ogni caso, dei rappresentanti delle principali politiche trasversali della sostenibilità ambientale e delle pari opportunità, ponendosi come strumento di lavoro facilitante della gestione ed attuazione della programmazione regionale unitaria. Il gruppo di coordinamento potrà essere allargato ad altri partecipanti (esperti, Commissione Europea, altri destinatari della valutazione) a seconda dei casi.

I Rapporti di valutazione in bozza vengono sottoposti al CdS e devono essere discussi ed approvati dallo stesso Gruppo di coordinamento del PUV prima di divenire "definitivi". Oltre a questi feedback procedurali è previsto che gli esiti delle valutazioni siano oggetto di diffusione attraverso un evento informativo/formativo che prevede la partecipazione degli attori coinvolti e degli stakeholder.

Il paragrafo 7 del PUV descrive in modo puntuale l'organizzazione del processo che conduce alla valutazione unitaria e illustra diffusamente i rapporti tra i vari soggetti coinvolti nell'attuazione dell'attività valutativa.

Il NUVV (Nucleo Unitario per la valutazione e verifica degli investimenti pubblici) annovera, tra le altre competenze, l'assistenza ed il supporto alle AdG nella definizione delle domande valutative e nell'analisi delle metodologie valutative, nonché nel complessivo coordinamento delle attività valutative al fine di garantire unitarietà al processo valutativo.

Il Servizio statistico supporta l'AdG nella definizione del set di indicatori e i valutatori nel processo interpretativo dei dati.

L'Autorità ambientale collabora in tutte le fasi di attuazione dell'esercizio valutativo per le materie di propria competenza ed è interlocutore privilegiato del valutatore per le tematiche relative alla sostenibilità ambientale.

Il partenariato economico, sociale e istituzionale è coinvolto nella definizione delle esigenze valutative e condivide con gli altri soggetti l'analisi del percorso valutativo, anche al fine di una eventuale revisione periodica del PUV e del PdV FESR.

Come previsto dal PUV (paragrafo 10) si intende presidiare e garantire la qualità delle valutazioni ricorrendo anche (laddove possibile in termini di tempistiche e risorse) alla politica del *peer reviewing* e della meta-valutazione, a garanzia di una efficace gestione tecnica delle singole valutazioni.

La meta-valutazione consiste nell'esame critico della qualità scientifica ed etica di una VALUTAZIONE in base a degli standard.

Tale giudizio di qualità riguarderà, in particolare, sia il rapporto di valutazione che il processo di valutazione e sarà condotto mediante l'applicazione degli standard di qualità e delle metodologie di analisi previsti dalle Linee guida della Commissione Europea.

1.5 Collegamento tra sistema di monitoraggio e valutazione

Le Autorità di Gestione mettono a disposizione del valutatore tutti gli esiti del monitoraggio e della sorveglianza, compresi gli indicatori di realizzazione e di risultato.

La Regione autonoma Friuli Venezia Giulia si è dotata di un sistema di gestione informatizzato per tutti i programmi, fra cui, quindi, anche quello relativo al POR FESR 2014-2020.

Tale Sistema Informativo, la cui gestione e responsabilità è in capo alla Società Insiel s.p.a. e alla Posizione Organizzativa Monitoraggio e valutazione dell'Autorità di Gestione, consente di gestire tutte le fasi di attuazione degli interventi e di ottenere le informazioni da trasmettere tempestivamente al valutatore sulla gestione dei singoli progetti.

In particolare, i dati di monitoraggio potranno servire anzitutto come base informativa principale per le valutazioni di natura operativa, permettendo di seguire regolarmente gli indicatori fisico-finanziari (indicatori di realizzazione e di risultato definiti per Asse Priorità, Obiettivo specifico e Attività).

Tali dati potranno essere invece una base informativa iniziale o addizionale per le valutazioni di natura strategica, nell'ambito delle quali si prevede un approfondimento rispetto alle informazioni fornite dal Sistema. Le ulteriori informazioni e i dati raccolti dal valutatore dovranno essere resi disponibili al fine di facilitare studi successivi e stimolare l'applicazione di metodi di ricerca robusti.

Il gruppo di lavoro interno all'Autorità di Gestione che gestisce il sistema informativo di monitoraggio garantisce, anche con la collaborazione della Società di Assistenza tecnica, l'aggiornamento in tempo reale dei dati di attuazione dei progetti utili per le valutazioni.

Inoltre, sempre come previsto dal PUV al paragrafo 7, l'Ufficio statistico della Regione sarà di supporto alle Autorità di Gestione e ai valutatori per la definizione e raccolta dei dati con riferimento a indicatori di contesto utili per valutare l'attuazione e gli effetti del Programma.

Infine, per garantire un set di informazioni il più completo possibile sulle iniziative finanziate, utile anche all'attività valutativa, l'Autorità di Gestione e le Strutture attuatrici responsabili di adottare e gestire le procedure di attivazione per le varie linee di intervento del POR FESR, già al momento della predisposizione della modulistica di domanda, avvieranno un'attività di individuazione di indicatori ulteriori rispetto a quelli già previsti dal POR anche attraverso diretta richiesta ai potenziali beneficiari.

1.6 Risorse finanziarie e risorse umane

Ai fini dell'attuazione del Piano di valutazione si prevede la partecipazione coordinata di un nucleo interno di esperti e di un nucleo esterno di esperti.

In particolare l'Autorità di Gestione è strutturata con la presenza di due figure interne

- **Il responsabile del Piano di valutazione:** individuato nel vice direttore centrale dell'area manifatturiero della Direzione centrale Attività produttive, coadiuvato dal direttore del Servizio Gestione Fondi comunitari (appartenente alla stessa Area)
- **Il responsabile della valutazione:** individuato nella Posizione Organizzativa monitoraggio e valutazione all'interno del Servizio Gestione fondi comunitari

Il Responsabile del Piano di Valutazione

Le principali funzioni del Responsabile del Piano di Valutazione sono:

- l'impostazione delle attività partenariali necessarie all'individuazione dei temi e delle domande di valutazione;

- la partecipazione al Gruppo di coordinamento del PUV, anche tramite delega al responsabile della valutazione;
- l'assunzione delle principali decisioni, consultando gli attori previsti nella struttura organizzativa, relative alla formulazione e attuazione del Piano di Valutazione;
- l'individuazione delle linee guida operative con cui condurre la valutazione;
- la sorveglianza sul controllo della qualità dell'implementazione del Piano di Valutazione, sulla base delle analisi del responsabile della valutazione;
- la designazione del Responsabile della Valutazione;
- la selezione del gruppo di lavoro per lo specifico compito valutativo;
- la validazione dell'eventuale utilizzo di risorse esterne all'Amministrazione nell'ambito di specifiche attività valutative.

Il Responsabile della Valutazione

Il Responsabile della Valutazione assolve il compito di coordinamento nell'attuazione e nella programmazione della valutazione sulla base delle linee guida fornite dal Responsabile del Piano di Valutazione e dal Gruppo di Coordinamento del PUV. E' rappresentato dalla PO monitoraggio e valutazione del Servizio gestione fondi comunitari.

Il Responsabile della Valutazione ha inoltre la responsabilità di:

- coordinare la redazione del Piano, la conduzione e organizzazione dello stesso;
- promuovere l'attuazione del Piano di Valutazione;
- il supporto nel periodico aggiornamento e/o integrazione del Piano di Valutazione;
- coordinare l'intermediazione tra il PUV e i valutatori del POR FESR;
- diffondere le linee guida per la valutazione;
- coordinare le attività con i valutatori esterni;
- assicurare che le informazioni disponibili siano adeguatamente messe a disposizione ed utilizzate dai valutatori per una migliore comprensione dei fatti e degli eventi intercorsi nel corso dell'attuazione dell'intervento;
- condurre l'interlocuzione metodologica con i valutatori sui metodi impiegati;
- garantire che i risultati della valutazione siano portati all'attenzione degli organismi responsabili del coordinamento.

Il Responsabile della Valutazione è il soggetto responsabile di informare l'Autorità di Gestione sui temi rilevanti e sulle criticità emerse nel corso della valutazione in modo che essa stessa possa trasferire tali informazioni, attraverso l'intervento del Gruppo di Coordinamento del PUV, nelle opportune sedi al Sistema Nazionale di Valutazione e possa anche attivarsi per individuare gli opportuni provvedimenti da prendere ai fini di eliminare le criticità rilevate.

Il Responsabile della Valutazione monitora la qualità dei processi di valutazione ed ha il compito di suggerire azioni da intraprendere per migliorare l'efficacia e l'efficienza del processo di valutazione sulla base delle esperienze maturate e, se del caso, degli esiti del confronto con il NUVV.

Il Responsabile della Valutazione possiede competenze specialistiche in materia di programmazione, monitoraggio e valutazione di programmi di sviluppo territoriale. Il gruppo di lavoro a lui direttamente collegato possiede competenze legate in particolare al monitoraggio, all'analisi degli indicatori e all'utilizzo di software di business intelligence per l'analisi dei dati.

I soggetti sopra indicati avranno anche il supporto dell'Ufficio statistico e del NUVV sulla base delle competenze stabilite all'interno del PUV.

Rispetto all'utilizzo di competenze esterne per l'attività di valutazione, l'Autorità di Gestione, qualificando di volta in volta l'oggetto del contratto e della prestazione di cui intende avvalersi, potrà attivare apposite procedure di gara d'appalto di servizi ovvero procedure di selezione attraverso liste di esperti qualificati nell'attività di valutazione.

I servizi e le consulenze attivate in materia di valutazione trovano copertura nell'asse 'Assistenza tecnica' del POR, anche attraverso risorse regionali aggiuntive a quelle del piano finanziario. L'importo complessivo ammonta a circa 400.000 Euro.

Il costante raccordo tra le valutazioni dei diversi fondi SIE e il Piano regionale unitario di valutazione rimane in capo al NUVV regionale.

Le attività formative previste al fine di aumentare le competenze interne in materia di valutazione dei Programmi, come previsto al paragrafo 14 del PUV, saranno finanziate dall'Amministrazione regionale con risorse interne del NUVV, e sarà predisposto un apposito percorso formativo interno, finalizzato al rafforzamento delle competenze in materia di programmazione strategica, valutazione e monitoraggio delle politiche pubbliche, che prenderà avvio nel corso del 2016.

Inoltre si prevede la possibilità di attivare specifici percorsi formativi per il personale interno da finanziare con le risorse del POR FSE (OT11).

L'Amministrazione regionale organizzerà pertanto dei percorsi formativi ad hoc, confrontandosi anche con i responsabili del PUV e dei PdV dei singoli POR.

Tra le attività complementari e collaterali alla valutazione strettamente intesa (oltre alla formazione del personale interno) la disseminazione dei risultati delle valutazioni potrà trovare copertura, contrattuale e finanziaria, anche all'interno dell'asse 'Assistenza tecnica' del POR FESR, in particolare attuata attraverso la Strategia di comunicazione.

1.7 Affidamento del servizio

Come indicato al paragrafo 1.6, il servizio di valutazione sarà affidato ad esperti esterni, attraverso l'individuazione di società di servizi selezionate attraverso procedure ad evidenza pubblica, ovvero di consulenti ad alta specializzazione, selezionati attraverso procedure comparative e contrattualizzati nelle forme della consulenza. Le procedure di selezione attivate saranno mirate a garantire e promuovere la qualità dei prodotti valutativi offerti e potranno essere finanziate anche attraverso risorse regionali aggiuntive.

Con particolare riguardo alla valutazione unitaria dei POR è prevista una gara a lotto unico per la valutazione dei Programmi operativi relativi ai tre fondi che, per il POR FESR, prevede una dotazione finanziaria di circa 300.000,00 Euro.

L'Autorità di Gestione garantisce in ogni caso la verifica della qualità del servizio svolto attraverso l'esame degli stati di avanzamento periodicamente presentati dai soggetti affidatari dei servizi di valutazione.

1.8 Le modalità di diffusione delle valutazioni

Il Piano di valutazione ed i risultati delle valutazioni stesse sono presentati al Comitato di Sorveglianza prima di essere trasmessi alla Commissione europea. I rapporti di valutazione ed eventuali rapporti di sintesi saranno inoltre pubblicati sul sito della Regione e inviati al Sistema Nazionale di Valutazione.

I rapporti di valutazione saranno oggetto di analisi e verifica da parte dell'Autorità di Gestione in via preventiva rispetto alla presentazione al Comitato di sorveglianza anche al fine di garantire la completezza dei dati e la qualità dell'intero prodotto.

A seguito della presentazione al Comitato di sorveglianza verrà data la più ampia diffusione ai rapporti di valutazione anche attraverso specifici eventi nei quali saranno coinvolte le competenti Amministrazioni centrali e i servizi della Commissione europea.

Per quanto non previsto dal presente documento si rimanda al Piano Unitario di valutazione delle politiche regionali di sviluppo e coesione 2014-2020 (paragrafo 13).

2.1 Elenco indicativo delle valutazioni da realizzare durante il periodo di programmazione

Il valutatore selezionato sulla base della procedura d'appalto sopra citata è chiamato a svolgere valutazioni di carattere strategico o di carattere operativo.

L'elenco indicativo delle valutazioni strategiche è quello rappresentato nella tabella della pagina successiva.

Prendendo in considerazione 'Obiettivi specifici' e 'tempistica' rispetto alla quale si prevede sussistere la copertura in termini di analisi valutativa di efficacia, la tabella evidenzia come tutti gli Obiettivi specifici siano presenti in corrispondenza delle tre valutazioni "estese". La scelta sulle effettive tempistiche di analisi sarà definitivamente assunta nel disegno di valutazione da redigere assieme al valutatore; tale scelta potrà essere modulata anche in considerazione dello stato di attuazione del Programma.

In linea generale, una valutazione dei primi effetti dell'attuazione del Programma, in relazione ai risultati attesi e agli obiettivi specifici, sarà compiutamente possibile a partire dal 2018, quindi all'interno del rapporto esteso del 2019.

Pertanto il primo rapporto conterrà analisi prevalentemente indirizzate alle procedure messe in atto, alle risposte del territorio rispetto ai bandi/inviti emanati, ai primi risultati e realizzazioni, ai punti di forza e debolezza dell'intero sistema di gestione e controllo, all'evoluzione del contesto socioeconomico, senza tuttavia trascurare eventuali effetti che potrebbero riguardare Azioni in fase di avanzata attuazione (orientativamente relative agli Obiettivi specifici 1.1 – innovazione - e 4.11 – consumi energetici-)

Tempi	Oggetto	Obiettivi specifici	Riferimento normativo
Entro il 31 marzo di ogni anno dal 2017 al 2023	Contributo di sintesi sull'attuazione delle valutazioni del Programma, corredato da un allegato concernente l'andamento degli strumenti finanziari (ove previsti) funzionale alla presentazione del RAA		Reg. 1303/13, artt. 46, 50, 111 Reg. 1304/13 art. 75.3 Reg. 1305/13 art. 19.2
Entro il 31 maggio 2017	I° Rapporto di valutazione esteso e sintesi: prime risposte ai quesiti valutativi, contributi al conseguimento degli obiettivi dei Programmi + evoluzione indicatori di risultato + azioni per condizionalità ex ante non ottemperate + descrizione eventuali sottoprogrammi compresi nel Programma	1.1 / 1.4 3.1 / 3.2 / 3.5 / 3.6 4.11 4.1 / 4.2 / 4.3 / 4.4 / 4.5	Reg. 1303/13, artt. 50.4, 56.3 Reg. 1305/13 art. 75.3
Entro il 31 maggio 2019	II° Rapporto di valutazione esteso e sintesi: sintesi delle valutazioni + contributi al conseguimento degli obiettivi OT/PI + valutazione degli obiettivi connessi con la riserva di performance + contributo del Programma alla Strategia Europa 2020 + descrizione eventuali sottoprogrammi compresi nel Programma + valutazione uso integrato risorse FEASR e altri strumenti finanziari	1.1 / 1.4 3.1 / 3.2 / 3.5 / 3.6 4.11 4.1 / 4.2 / 4.3 / 4.4 / 4.5	Reg. 1303/13, artt. 50.5 Reg. 1305/13 art. 75.4
Entro il 31 maggio 2021	III° Rapporto di valutazione esteso e sintesi: sintesi delle valutazioni + contributi al conseguimento degli obiettivi OT/PI + contributo del Programma alla Strategia Europa 2020	1.1 / 1.4 3.1 / 3.2 / 3.5 / 3.6 4.11 4.1 / 4.2 / 4.3 / 4.4 / 4.5	Reg. 1303/13, artt. 50.5, 57, 114
Entro il 31 dicembre 2023 (almeno un rapporto nel periodo 2016/2017; almeno un rapporto nel periodo 2019/2020; almeno un rapporto nel periodo 2021/2023)	Almeno 3 rapporti tematici da individuare indicativamente tra Aree interne, Creazione reti d'impresa, Capacità amministrativa/PRA, Sostenibilità ambientale.		

Gli oggetti delle valutazioni di carattere tematico sono connessi ad ambiti prioritari delineati dall'AdG con il supporto del partenariato socio-economico e con gli stakeholder più significativi. In tal senso le valutazioni di carattere operativo possono essere individuate e definite anche durante la realizzazione del POR in quanto necessarie al fine di fornire indicazioni sull'efficacia e efficienza delle operazioni realizzate o in corso ed al fine di migliorare il disegno degli interventi del Programma Operativo. In questo senso tali valutazioni possono riguardare anche tutti gli assi del POR.

Per quanto concerne i rapporti estesi da realizzare nel 2017, 2019 e 2021, questi riguarderanno l'intero Programma; sulla base dello stato di attuazione del POR verranno approfondite di volta in volta tematiche particolari, anche coinvolgendo gli stakeholder.

Di seguito si riporta un'ipotesi di ambiti valutativi e di domande valutative che saranno oggetto delle analisi e che saranno sviluppati meglio in sede di disegno di valutazione (in particolare con riferimento alle singole domande valutative).

DIMENSIONE DELL'ANALISI DI VALUTAZIONE	AMBITI DI VALUTAZIONE (non esaustivi)	DOMANDE VALUTATIVE (ipotesi)
Il Programma nel suo complesso	Ipotesi di ambiti valutativi - Analisi della strategia del Programma e della sua validità rispetto al raggiungimento degli obiettivi del Programma - Analisi dell'avanzamento procedurale, finanziario e fisico del Programma - Verifica andamento target indicatori - Analisi del contributo del Programma al conseguimento degli Obiettivi generali dei fondi SIE 2014-2020 anche in azione congiunta tra i diversi fondi - Analisi contributo del Programma agli Obiettivo Europa 2020 - Analisi contributo del Programma allo sviluppo aree montane e interne - Analisi contributo del Programma agli obiettivi trasversali (ambiente, pari opportunità, antidiscriminazione) - Analisi del contributo del Programma alle strategie macroregionali EUSALP e EUSAIR	- L'analisi del contesto di base è ancora attuale? - Gli obiettivi indicati nei POR sono ancora pertinenti in relazione a eventuali mutamenti nel contesto? - Gli indicatori selezionati per il monitoraggio degli interventi si sono rivelati adeguati? se i target dei valori degli indicatori sono stati raggiunti, erano poco ambiziosi? se non sono stati raggiunti, perché? - Il sistema di sorveglianza e monitoraggio risulta adeguato alle necessità di completezza dei dati raccolti, sia nei confronti di quanto richiesto e previsto dal Sistema Unico di Monitoraggio sia delle possibilità di sorvegliare e quantificare i vari indicatori assunti alla base dei POR? - Quali sono stati gli effetti degli interventi di concentrazione degli interventi e la conseguente limitazione delle tipologie finanziabili nel contesto dei Programmi 2014-2020? quali sono stati gli effetti della razionalizzazione delle Strutture attuatrici? - Qual è la relazione tra realizzazioni, risultati conseguiti e obiettivi della strategia Europa 2020? - Qual è il contributo offerto da ciascun POR ai risultati attesi dall'AP? - Come i Programmi hanno contribuito alla strategia regionale per le Aree montane e a quella nazionale per le Aree interne?

		- Gli interventi attuati se e come hanno contribuito al conseguimento degli obiettivi trasversali di crescita sostenibile, sostenibilità dell'ambiente, pari opportunità di genere, pari opportunità e contrasto ad ogni forma di discriminazione? - Gli interventi attuati individuati nella matrice del policy mix se e come hanno contribuito all'implementazione complessiva della Strategia di Specializzazione Intelligente S3? gli indicatori individuati per il monitoraggio dell'attuazione della Strategia si sono rivelati adeguati?
Asse I - Rafforzare la Ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione	Analisi dell'efficacia e dell'impatto rispetto agli obiettivi specifici dell'Asse ed in particolare del rafforzamento della ricerca, dello sviluppo tecnologico e dell'innovazione. Ipotesi di ambiti valutativi: • Effetti degli interventi sui settori individuati dalla strategia S3 • Effetti degli interventi su aree in crisi • Partnership pubblico privato • Azioni di start up • Miglioramento della capacità di innovazione delle imprese • Effetti degli interventi sul sistema regionale di ricerca e sviluppo • Integrazione con le politiche del FSE e azioni di altri Programmi comunitari (in particolare raccordo con il FEASR)	- In che modo le azioni hanno impattato sugli obiettivi specifici dell'Asse? - In che modo i progetti in partnership previsti dall'azione 1.3 hanno influito sulla qualità della ricerca? - Valutazione della metodologia basata sul voucher - E' stato efficace il legame tra azioni preparatorie (1.1) e azioni di incentivo (1.3)? - Valutazione della partnership pubblico – privata nell'azione 1.3 - Quale efficacia, in termini di aumento dell'imprenditorialità, ha avuto l'Azione 1.4 di start up? - Sono riscontrabili differenze nei risultati raggiunti rispetto alla programmazione 07-13 e di che tipo?
Asse II. Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese	Analisi dell'efficacia e dell'impatto rispetto agli obiettivi specifici dell'Asse ed in particolare nella promozione e rilancio della competitività delle PMI e nel consolidamento del sistema	- Quale è stata l'efficacia della sinergia tra il POR FSE (Azione imprendere) e l'azione 2.1 del POR FESR?

	produttivo. Ipotesi di ambiti valutativi: • Aumento della competitività delle PMI (posizionamento nei mercati, innovatività) • Impatto nelle aree di crisi • Miglioramento delle condizioni di accesso al credito • Integrazione con le politiche del FSE e azioni di altri Programmi comunitari (in particolare raccordo con il FEASR)	- Come ha impattato l'azione 2.2 sulle aree in crisi oggetto di intervento in termini di competitività? - Che impatto ha avuto il passaggio da un sistema a gestione regionale ad un sistema a gestione nazionale (MCC), in termini di risultati e di efficienza?
Asse III. Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori	Analisi dell'efficacia e dell'impatto rispetto agli obiettivi specifici dell'Asse ed in particolare la diffusione del risparmio energetico e della produzione energetica da fonti rinnovabili. Ipotesi di ambiti valutativi: • Effetti ambientali, economici e gestionali degli interventi	- Gli interventi a favore dell'efficienza energetica hanno permesso reali risparmi da parte dei beneficiari? - Rispetto ad una situazione ex ante quali miglioramenti sono rilevabili in termini di costi di gestione? - Qual è stato l'impatto in termini di risparmio CO2?
Asse IV. Sviluppo urbano	Analisi dell'efficacia e dell'impatto rispetto agli obiettivi specifici dell'Asse ed in particolare il rafforzamento delle politiche di sviluppo e di riqualificazione delle aree urbane. Ipotesi di ambiti valutativi: • Integrazione degli interventi POR con le strategie di sviluppo e riqualificazione delle aree urbane • Aumento della capacità attrattiva dei territori • Miglioramento della qualità della vita nelle aree urbane	- I piani di sviluppo urbano sono stati efficaci per raggiungere i risultati prefissati? - C'è stata continuità e coerenza tra i piani di sviluppo urbano attuati nella programmazione 2007-2013 e quelli attuali? - Qual è stato l'impatto in termini di crescita digitale?
Asse V. Assistenza tecnica	Strategia di Comunicazione	



Unione Europea
FESR



Repubblica Italiana



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA